

GRUPPO DI LAVORO 5 - TRASPARENZA DEL MERCATO**A) OSSERVATORIO NAZIONALE PER IL MERCATO DELLE CARNI BOVINE**

MIPAAF Roma, 18 dicembre 2012

In data 18 dicembre 2012 a partire dalle ore 12,30 presso la sede del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in Roma, si è svolta la seconda riunione del Gruppo di lavoro 5 “Trasparenza del mercato: Osservatorio nazionale per il mercato delle carni bovine, coordinato dall’ISMEA, avente quale Ordine del Giorno:

- ricognizione delle reti e dei sistemi di rilevazione dei dati di mercato esistenti: prezzi lungo la filiera e costi;
- discussione sulle carenze e proposte per il potenziamento del monitoraggio dei prezzi e dei costi di allevamento e macellazione;
- informativa sulle indagini al consumatore realizzate in sinergia con il progetto di fattibilità del suino leggero-intermedio.

I partecipanti alla riunione sono elencati di seguito.

Ente	Nominativo
Regione Lombardia	Daniela Bergamo
Regione Emilia Romagna	Marco Gardenghi
Coldiretti	Giorgio Apostoli
Confagricoltura	Daniele Mezzogori
Cia	Umberto Borelli
Legacoop Agroalimentare	Paolo Falceri
	Moritz Pignatti
Confcooperative Fedagri	Giuseppe Borin
ASSOCARNI	Francois Tomei
Regione Piemonte	Paolo Cumino
Uniceb	Daniele Riposati
	Clara Fossato
Italiazootecnica	Giuliano Marchesin
CRPA	Kees De Roest
MIPAAF	Giovanni Di Genova
	Alfredo Battistini
ISMEA	Antonella Finizia
	Claudio Federici
	Francesca Carbonari

	Paola Parmigiani
BMTI	Carla Bologna

Aprè la riunione **Giovanni Di Genova** del MIPAAF ricordando che le azioni per migliorare la trasparenza del mercato devono soprattutto rispondere alla necessità di avere dei parametri di riferimento per i contratti tra gli operatori della filiera, anche in considerazione di quanto è stato introdotto con l'Art.62. A questo scopo sono necessari dati ufficiali e facilmente accessibili riguardo ai prezzi e ai costi di produzione. Nell'Osservatorio dovranno confluire i dati esistenti e dovranno essere definiti i parametri oggettivi di riferimento per i contratti, con valori differenziati per tenere conto delle diversità esistenti a livello territoriale.

Passa poi la parola ad **Antonella Finizia** dell'ISMEA, che introduce gli argomenti della riunione con l'ausilio della presentazione "*Interventi per il settore zootecnico: 2° incontro del Gruppo di Lavoro. Osservatorio economico zootecnico – carne bovina*".

In particolare, vengono richiamati i punti salienti del piano di attività condiviso nella riunione precedente, nell'ambito dei quali in questa riunione la discussione verte, in particolare, sui seguenti due aspetti:

- 1. Ricognizione delle reti e sistemi di rilevazione nazionali e internazionali già in essere;**
- 2. Potenziamento delle reti di rilevazione e attivazione di nuovi strumenti di monitoraggio economico.**

Per quanto riguarda il primo punto e nello specifico i prezzi lungo la filiera, ISMEA in collaborazione con Borsa Merci Telematica (BMTI) ha fatto una ricognizione delle rilevazioni dei prezzi esistenti presso le fonti: ISMEA, BMTI/Camere di Commercio, MIPAAF). Nelle slide 8-9-10 sono elencati i dati disponibili per le fasi di scambio:

- Allevamento-ingrosso-macello
- Macello-ingrosso
- Dettaglio.

Le domande da porsi riguardo alle statistiche esistenti sono le seguenti: 1) quale sia il grado di accessibilità e fruibilità dei dati; 2) quale sia il livello di qualità, di coerenza ed eventuale sovrapposizione dei dati provenienti da fonti diverse.

Per quanto riguarda l'accessibilità, i dati di fonte ISMEA sono fruibili sul sito www.ismeaservizi.it, mentre i dati delle Camere di Commercio sono presenti sul sito www.camcom.it, quelli relativi ai mercati all'ingrosso su www.agriprezzi.it mentre il sito www.bmti.it è disponibile per consultare i dati delle contrattazioni telematiche che, tuttavia, attualmente risultano di scarsa rilevanza quantitativa per le carni bovine. Infine, sul sito del MIPAAF sono pubblicati i prezzi medi nazionali di acquisto dei bovini da macello acquisiti direttamente dai macelli.

Nell'ambito dell'Osservatorio questi dati saranno verificati approfonditamente al fine di valutare la possibilità di integrare le fonti, eliminando eventuali sovrapposizioni, di renderli omogenei e maggiormente fruibili in maniera immediata in un unico luogo, nel sito web dedicato all'Osservatorio di mercato della zootecnia.

Inoltre, dovrebbe essere valutata la qualità e rappresentatività dei dati rilevati e l'esistenza di carenze informative lungo la filiera. Ad esempio, si evidenzia un vuoto informativo per quanto riguarda i prezzi di vendita della carne da parte dell'industria.

Per quanto riguarda i costi di produzione, l'ISMEA effettua una rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione ed elabora uno specifico indice mensile dei prezzi dei mezzi di produzione per l'allevamento bovino che comprende le seguenti categorie di spesa: bovini da ristallo, alimentazione, energia elettrica e carburanti, salari.

Inoltre, è in fase sperimentale la definizione, per i principali settori delle coltivazioni e degli allevamenti, di costi correnti di produzione medi per ettaro o per capo, attraverso la compilazione da parte di esperti individuati dall'ISMEA, di "schede dei conti" della coltivazione o dell'allevamento riferiti a sistemi aziendali rappresentativi per ciascun settore. Saranno quindi definite le schede relative ai costi per gli allevamenti bovini da carne.

A questo punto prende la parola **Claudio Federici** dell'ISMEA che illustra come sull'area dedicata al settore carne bovina sul sito www.ismeaservizi.it sia possibile consultare i dati e le informazioni di mercato. In particolare, viene evidenziato il lavoro svolto negli ultimi tre mesi, che può essere sintetizzato nella messa on-line di dati - acquisiti attraverso procedure informatizzate dal Dwh Ismea - di fonte propria e di altre fonti autorevoli (nazionali e internazionali), con riferimento a:

- Prezzi nazionali dalle principali piazze di scambio;
- Prezzi internazionali, per alcuni importanti player europei;
- Indicatori di sintesi (indice dei prezzi di vendita dei prodotti pagati agli allevatori, indice dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione pagati dagli allevatori, indice di redditività degli allevamenti, indice del clima di fiducia delle imprese di macellazione delle carni rosse, indice del clima di fiducia della Gdo);
- Scheda annuale di sintesi del settore;
- Contenuti multimediali (file audio/video), registrati con gli esperti di settore;
- Documenti e presentazioni attinenti all'evoluzione del quadro di mercato del settore;
- News mercati settimanale;
- News prezzi al dettaglio;
- Acquisti delle famiglie.

Oltre ai precedenti dati e informazioni, disponibili senza alcuna restrizione, sono accessibili previa registrazione al sito, i servizi di:

- Scarico dei dati (attualmente limitatamente agli indici di prezzo);
- "Slide show", con slide di sintesi sull'evoluzione mercato, costantemente aggiornate dal Dwh Ismea.

Le potenzialità della modalità messa a punto per la fruizione di dati e informazioni, al fine di migliorare la trasparenza e la conoscenza del mercato - con l'obiettivo ultimo di creare una "piazza virtuale" per gli operatori del settore -, saranno ancora meglio comprese con la messa on-line nel corso del 2013 di altri dati e servizi, quali:

- Statistiche sulla produzione (macellazioni) e sul patrimonio;
- Statistiche sugli scambi con l'estero;
- Prezzi al dettaglio rilevati presso la Gdo;
- Costi rilevati negli allevamenti;.

- Calcolatori per la simulazione di benchmark (costi di produzione, valore della produzione vendibile, ecc.)
- Community di operatori.

Venendo al secondo punto, cioè il potenziamento del monitoraggio e della capacità di analisi della filiera, anche in base alla ricognizione appena illustrata, **Antonella Finizia** illustra i punti principali che sono riassunti nella slide 12.

In particolare, oltre al potenziamento delle reti di rilevazione dei prezzi e dei costi già esistenti (e avviate in via sperimentale) prima illustrate, per quanto riguarda l'attivazione di nuovi strumenti di monitoraggio economico del settore, si propongono le seguenti attività:

- a. **Studio di fattibilità e sperimentazione di una rilevazione dei prezzi di vendita della carne (da industria a grossista o dettagliante; prezzi ex-fabrica);**
- b. **Rilevazione dei costi di allevamento per partita;**
- c. **Indagine sui costi di macellazione.**

Per quanto riguarda il punto a, si propone uno studio di fattibilità e la sperimentazione per un anno. L'attività sarebbe realizzata secondo le seguenti fasi (cfr. slide 14):

- Fase preliminare: definizione delle caratteristiche della rilevazione (prodotti, fornitori del dato, frequenza di rilevazione, ecc.);
- Sperimentazione: test con un campione ristretto di imprese con la rilevazione dei prezzi per 1 anno;
- Valutazione dei risultati e di fattibilità della messa a regime della rilevazione.

Per quanto riguarda i punti b e c, è stata formulata una proposta da parte di CRPA, che sarà successivamente illustrata da Kees De Roest.

Inoltre, il programma di attività condiviso nella prima riunione del gruppo di lavoro prevede anche:

- La messa a punto di indicatori sintetici per il monitoraggio dei prezzi e dei costi lungo la filiera
- Realizzazione di studi su aree tematiche specifiche.

Su quest'ultimo aspetto il gruppo viene informato che sono state completate le **indagini sui consumi di carne bovina**, realizzate in sinergia con le attività previste per il settore suino. In particolare, sono stati realizzati dei Focus Group con i consumatori e un'indagine su un campione di circa 1.000 consumatori di carne bovina; inoltre sono stati elaborati i dati di Store Check. I risultati delle indagini sono descritti in una specifica presentazione dal titolo "*Analisi della domanda – il consumatore finale: indagine di mercato quali-quantitativa sul consumo di carni bovine e suine*" che sarà messa a disposizione del Gruppo di lavoro.

Un altro studio che potrebbe essere realizzato nell'ottica dell'obiettivo della trasparenza del mercato è rappresentato da un'analisi della trasmissione dei prezzi e della formazione del valore lungo la filiera della carne bovina.

Infine, tra le attività in programma condivise nella prima riunione ci sarebbe la messa a punto di un modello di previsione per il settore bovino da carne.

Prima di passare la parola a De Roest, si evidenzia in conclusione la necessità di condividere all'interno del Gruppo le scelte circa le diverse attività da realizzare, individuando le priorità nei limiti della disponibilità di budget e valutando per ciascun progetto la sostenibilità futura. Infatti, scopo degli interventi dovrebbe essere quello di finanziare la progettazione, sperimentazione e

avvio di attività di rilevazione di dati che dovrebbero poi proseguire oltre la durata del finanziamento pubblico attualmente previsto.

Si ribadisce inoltre la preghiera di massima collaborazione da parte di chi dispone dei dati o è in contatto con i detentori, per supportare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Prende la parola quindi **Kees De Roest** che illustra la proposta CRPA riguardo a:

- **Rilevazione dei costi di produzione del vitellone da carne e del vitello a carne bianca**
- **Analisi dei costi di macellazione**

Le proposte sono descritte nelle slide dal titolo *“Proposta per un sistema di monitoraggio dei costi di produzione del vitellone da carne e vitello a carne bianca CRPA-Spa”*.

Per quanto riguarda i costi di allevamento del vitellone si propone di rilevare periodicamente i medi costi di produzione delle singole partite, differenziando per razza, dimensione aziendale e localizzazione dell'allevamento e quindi di restituire con tempestività il risultato delle elaborazioni non appena un numero minimo di partite viene venduto, per la loro pubblicazione nell'ambito e nelle modalità previste dall'Osservatorio della carne bovina (sito web, report periodici, etc.). Sarebbero quindi individuati alcuni allevamenti specializzati presso i quali:

- annualmente, rilevare dati tecnici ed economici aziendali e alcuni tipologie di costi;
- mensilmente rilevare i dati relativi alle partite di capi acquistate e vendute (circa 40 capi per partita).

Analoga metodologia viene proposta per il vitello carne bianca; a questo riguardo non esistono rilevazioni precedenti, quindi si otterrebbero informazioni nuove su questo segmento.

Per quanto riguarda i costi di macellazione si propone di replicare un'indagine che risale ormai a dieci anni fa effettuata da CRPA, basata sull'analisi di:

- bilanci civilistici depositati presso le CCIAA;
- dati raccolti con questionari e interviste presso 15 aziende per integrare le informazioni desumibili dai bilanci.

Prima di aprire la discussione, **Antonella Finizia** pone nuovamente l'attenzione sulla necessità di condividere le priorità tenendo conto dei costi delle diverse attività e soprattutto della sostenibilità di questi oneri in futuro. In particolare, le proposte di CRPA relative alle rilevazioni sui costi di allevamento e macellazione, così come formulate in prima battuta e riguardanti due annualità, assorbirebbero interamente il budget disponibile dell'Osservatorio, non consentendo di realizzare le altre attività elencate in precedenza. Inoltre, bisognerebbe valutare come sostenere gli oneri della rilevazione dei costi dopo due anni.

Interviene **Marchesin** di Italia Zootecnica secondo cui è opportuno dare priorità alla determinazione dei costi di produzione. Per quanto riguarda la sostenibilità futura della rilevazione, a suo parere una volta creato il sistema, questo potrebbe essere finanziato ad esempio dall'interprofessione. Dovrebbe essere creato un programma che consenta agli imprenditori di inserire direttamente i propri dati e anche di accedere a dati di riepilogo che consentano di confrontare la propria situazione dei costi con quelli di riferimento. I dati medi sono utili per evidenziare le tendenze, ma gli allevatori hanno l'esigenza di conoscere dati più puntuali e dettagliati, considerando anche le differenze che oggi esistono nei tipi di allevamenti, e sarebbero anche disposti a finanziare uno strumento che gli fornisca queste informazioni.

La sua proposta è di verificare la possibilità di utilizzare la piattaforma di Borsa Merci Telematica per registrare i contratti, chiedendo alle stesse aziende di registrare i dati del contratto, anche in maniera anonima.

Borin di Confcooperative sottolinea che si tratta di dati delicati e bisogna porre attenzione alle aziende che si prendono in considerazione e anche alle difficoltà di valutare i costi fissi; a tale scopo, ribadisce la necessità di selezionare adeguatamente il campione di aziende al fine di analizzare una serie di aziende rappresentative e di concentrarsi sui soli costi variabili. Inoltre, propone di aumentare la dimensione delle partite (40 capi nella proposta) e ridurre il numero di partite analizzate.

Cumino della Regione Piemonte chiede se non c'è l'intenzione di studiare anche i costi della vacca nutrice.

De Roest risponde che per la vacca nutrice si potrebbero studiare i costi annualmente.

Riposati, Uniceb propone di valutare bene le proposte in modo da realizzare anche le altre attività. Suggerisce che si potrebbe effettuare una rilevazione trimestrale delle partite invece che mensile, e questo potrebbe contribuire a ridurre i costi dell'indagine. Per l'indagine sui costi di macellazione, inoltre, se si considerano solo 15 macelli bisogna porre molta attenzione alla loro scelta, in termini di area geografica e dimensione.

Mezzogori, Confagricoltura sottolinea l'importanza di non mettere in discussione l'Osservatorio dei prezzi solo per fare unicamente una rilevazione dei costi di allevamento e macellazione. Cercando un compromesso si potrebbe considerare, eventualmente, la rilevazione dei costi variabili mensilmente e incisivi per l'azienda zootecnica, di cui può essere importante avere un quadro mensile (es. i costi delle materie prime). La priorità comunque dovrebbe essere data ad un Osservatorio che possa fornire un quadro completo del mercato e con la possibilità di fare proiezioni indicizzate su quello che dovrebbe essere l'andamento dei prezzi.

In conclusione, l'ISMEA e Alfredo Battistini del MIPAAF si impegnano a mettere a disposizione le slide presentate nel corso della riunione nell'area riservata del sito internet del MIPAAF e a redigere prima possibile il verbale della riunione. Sulla base delle osservazioni ricevute durante la riunione e che giungeranno dopo la trasmissione del verbale, CRPA provvederà a riformulare le proposte di attività sui costi di allevamento e macellazione. La riunione si conclude alle 14.00.